ANAEPA Confartigianato Edilizia

Rifiuti di cantiere: fai la cosa giusta!

Guida pratica agli adempimenti per imprese e operatori del settore edile

Tiziana Cefis

TeA academy

ARGOMENTI TRATTATI

- L’impresa edile come produttore di rifiuti: obblighi e responsabilità
- Classificazione dei rifiuti di cantiere
- Deposito temporaneo prima della raccolta
- Trasporto e conferimento a soggetti autorizzati
- Tracciabilità dei rifiuti: FIR/XFIR, RENTRI e REGISTRO CRONOLOGICO

Come prima cosa

La corretta gestione dei rifiuti di un'impresa edile parte da una **buona conoscenza preliminare del lavoro da eseguire**.

Prima dell'avvio del cantiere è opportuno:

- ✓ **Conoscere l'intervento:** effettuare un sopralluogo, esaminare il progetto e ricostruire la storia e gli usi precedenti dell'immobile.
- ✓ **Individuare i materiali presenti:** identificare componenti, impianti e materiali da rimuovere, prestando attenzione a quelli potenzialmente pericolosi, come l'amianto.
- ✓ **Valutare gli approfondimenti necessari:** prevedere eventuali campionamenti, analisi o verifiche specialistiche per chiarire le situazioni dubbie.

Come prima cosa

- **Prevedere i rifiuti prodotti:** stimarne tipologie, quantità e tempi di produzione, valutando le possibilità di recupero.
- **Organizzare le lavorazioni:** programmare, quando praticabile, la demolizione selettiva e la separazione dei materiali, nel rispetto della sicurezza.
- **Pianificare deposito e conferimento:** individuare aree, contenitori, operatori autorizzati, impianti di destinazione e frequenza dei ritiri.
- **Definire costi e documentazione:** considerare tutte le fasi della gestione e individuare gli adempimenti applicabili all'intervento.
- **Aggiornare le previsioni:** in presenza di materiali inattesi, separarli e verificarne le caratteristiche prima di proseguire le operazioni interessate.

L’impresa edile come produttore di rifiuti: obblighi e responsabilità

PRODUTTORE – OBBLIGHI

L’individuazione della figura del produttore è fondamentale all’interno della disciplina sulla gestione dei rifiuti in quanto ad essa sono riconducibili una serie di obblighi ed adempimenti.

PRODUTTORE

Chi è il produttore "iniziale" del rifiuto derivante dal cantiere?

1- Impresa committente
2 – Impresa appaltatrice
3 – Impresa sub appaltatrice

Il produttore iniziale del rifiuto è:
il soggetto la cui attività produce rifiuti
… indipendentemente dal soggetto che ha commissionato il lavoro!

Perché è necessario individuare correttamente il produttore del rifiuto?

Dalla qualifica di produttore di rifiuti dipende la distribuzione della responsabilità per la loro gestione.

PRODUTTORE – OBBLIGHI

L’articolo 183 considera produttore iniziale il soggetto la cui attività produce rifiuti e quello al quale la produzione è giuridicamente riferibile. Il detentore è il produttore o chi possiede i rifiuti.

La qualifica va quindi ricostruita sulla base dell’attività effettiva e dei rapporti concretamente instaurati.

Nel normale appalto edile l’impresa che esegue autonomamente le lavorazioni dalle quali derivano i rifiuti assume, di regola, il ruolo di produttore iniziale. In presenza di subappalti occorre verificare chi svolga le singole attività, con quale autonomia e come sia organizzata la gestione. Il contratto dovrebbe identificare compiti, costi e flussi documentali, ma una clausola contrattuale non può cancellare obblighi pubblicistici né responsabilità che derivino dai fatti.

PRODUTTORE

Il **committente (produttore giuridico del rifiuti)** mantiene una posizione di garanzia, obblighi di vigilanza e controllo sull'operato dell'appaltatore in materia di gestione dei rifiuti…**MA NON INGERENZA!**

Oggetto del controllo

- FIR, registri..
- QUALIFICA dei soggetti ai quali l'appaltatore affida la gestione dei rifiuti (trasportatori, impianti di destino).

Modalità di controllo:

Le verifiche devono essere eseguite preliminarmente in occasione della determinazione del contratto, nonché, durante lo stesso, mediante attività di auditing e alla chiusura del cantiere.

PRODUTTORE – OBBLIGHI

- Classifica e Attribuisce il codice EER corretto
- Gestione in cantiere (deposito temporaneo)
- Avvia rifiuti a Recupero / Smaltimento tramite soggetti autorizzati
- Compila, ove necessario, il Registro di C/S emette il FIR presenta, se obbligato, il MUD…si iscrive a RENTRI

Classificazione dei rifiuti di cantiere

Classificazione dei rifiuti: le responsabilità

L'errata classificazione del rifiuto **comporta l'inadempimento degli obblighi** relativi a:

- Deposito temporaneo;
- Emissione del formulario;
- Eventuale iscrizione a RENTRI e istituzione e movimentazione del registro di carico e scarico,
- Qualifica fornitori,
- Sicurezza, ADR

Classificazione dei rifiuti: le responsabilità

I rifiuti delle attività di costruzione e demolizione sono rifiuti speciali ai sensi dell'articolo 184.

La classificazione richiede di individuare l'origine, la composizione e il codice dell'Elenco europeo dei rifiuti.

Il capitolo 17 comprende molti rifiuti da costruzione e demolizione; non tutti i rifiuti presenti in cantiere vi appartengono, poiché imballaggi, oli o altre frazioni possono ricadere in capitoli diversi.

Classificazione dei rifiuti: VOCI SPECULARI

La classificazione compete al produttore e deve essere sostenuta da informazioni adeguate.

Le Linee guida SNPA costituiscono il riferimento tecnico per individuare il codice e valutare la pericolosità.

L'ONERE DELLA PROVA SPETTA LA PRODUTTORE

Classificazione dei rifiuti: VOCI SPECULARI

In presenza di voci a specchio, cioè di una voce pericolosa contrassegnata dall'asterisco e di una corrispondente voce non pericolosa, non si può scegliere il codice sulla sola base dell'aspetto del materiale.

Occorre ricostruire provenienza, lavorazioni e prodotti impiegati, individuare le sostanze pericolose ragionevolmente presenti e valutarne le concentrazioni e le caratteristiche di pericolo. Se le informazioni disponibili non bastano, servono campionamenti rappresentativi e analisi mirate, con il supporto di tecnici qualificati.

La scelta deve essere motivata e documentata…RELAZIONE TECNICA – GIUDIZIO DI CLASSIFICAZIONE.

Se, dopo una valutazione quanto più possibile completa, resta concretamente impossibile determinare la presenza di sostanze pericolose o valutare le caratteristiche di pericolo, si applica il principio di precauzione e si classifica il rifiuto come pericoloso.

L'ONERE DELLA PROVA SPETTA LA PRODUTTORE

La gestione nei cantieri

Deposito temporaneo prima della raccolta











La gestione nei cantieri

In fase di progettazione il coordinatore dovrà individuare le aree di deposito dei rifiuti ed in particolare:

- Tipologia del rifiuto da depositare
- Possibili rischi derivanti dal rifiuto
- Possibile interferenza tra le ditte
- Eventuali rapporti di cooperazione tra le ditte per la gestione dei rifiuti
- Misure di sicurezza per evitare rischi per la sicurezza dei lavoratori

La gestione nei cantieri

Come i rifiuti possono condizionare la vita di cantiere

- Condizioni di lavoro insalubri
- Ritardi nell'esecuzione dei lavori
- Aree disagiate e poco fruibili
- Alterazione de i rapporti con la popolazione e gli enti
- Svalutazione dell'immagine aziendale

DEPOSITO TEMPORANEO

Il raggruppamento dei rifiuti effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti.

AREA DI CANTIERE

CONDIZIONI PER IL DEPOSITO TEMPORANEO

Rifiuti pericolosi

Con cadenza almeno trimestrale

o

Quando il deposito raggiunge i 30 mc di cui al massimo 10 mc di rifiuti pericolosi

Rifiuti non pericolosi

Terre e rocce da scavo CER 170504 e 170503

Devono essere avviate a recupero o smaltimento con cadenza almeno trimestrale (indipendentemente dalle quantità) o quando il deposito raggiunge **i 4.000 mc di cui non oltre gli 800 mc di rifiuti pericolosi, comunque il deposito non deve superare l'anno**.

In ogni caso, il Deposito Temporaneo non può mai superare l'anno anche se non si raggiungono mai i suddetti quantitativi max.

CONDIZIONI

DECRETO-LEGGE 8 ottobre 2026, n. 177.

Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle istruttorie ambientali, la gestione dei problemi climatici, l'economia circolare e le bonifiche.

Per le **terre e rocce da scavo**, viene inserito nel D.Lgs. 152/2006 il nuovo art. 185-ter. La prima novità riguarda il deposito temporaneo dei materiali classificati come rifiuti con codici EER 17.05.04 e 17.05.03*: i limiti quantitativi previsti dall'art. 185-bis vengono elevati a **4.000 metri cubi complessivi**, dei quali al massimo **800 metri cubi di rifiuti pericolosi (in realtà era già così ex DPR 120/2017)**. Restano applicabili le altre condizioni del deposito temporaneo. La seconda novità interessa i "cantieri puntuali", nei quali vengono prodotte quantità non superiori a **20 metri cubi**, calcolate dalle sezioni di progetto e destinate al riutilizzo nello stesso sito. In questi casi il riutilizzo diretto è ammesso senza preventiva caratterizzazione ambientale, purché i requisiti risultino dalla documentazione di esecuzione dei lavori. La semplificazione è esclusa per i materiali contenenti le sostanze da scavo elencate dalla norma, come calcestruzzo, bentonite e miscele cementizie, e per quelli provenienti da siti sottoposti a procedimenti di bonifica o da scavi finalizzati alla rimozione di potenziali sorgenti di contaminazione.

CONDIZIONI

Rispetto delle categorie omogenee di rifiuti (Codice EER)

Rispetto delle sostanze pericolose presenti nei rifiuti e della loro possibile incompatibilità

Rispetto delle norme di IMBALLAGGIO ED ETICHETTATURA

Trasporto e conferimento a soggetti autorizzati

Responsabilità nella gestione dei rifiuti (art. 188)

Il produttore o detentore dei rifiuti speciali assolve i propri obblighi:

- ***<u>Conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati</u>***

IMPIANTO AUTORIZZATO

TRASPORTATORE ISCRITTO ALL'ANGA

Responsabilità nella gestione dei rifiuti (art. 188)

La responsabilità del detentore per il corretto recupero o smaltimento dei rifiuti è esclusa:

- in caso di conferimento dei rifiuti al servizio pubblico di raccolta
- in caso di conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati, a condizione **che il detentore abbia ricevuto il formulario controfirmato e datato in arrivo dal destinatario entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore, ovvero alla scadenza del predetto termine abbia provveduto a dare comunicazione alle autorità competenti della mancata ricezione del formulario.**

Le imprese che trasportano rifiuti devono essere iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali:

- ✓ **Categoria 1**: raccolta e trasporto di rifiuti urbani
- ✓ **Categoria 2-bis**: produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta kg o trenta litri al giorno
- ✓ **Categoria 4**: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
- ✓ **Categoria 5**: raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi

Verifica trasportatori sul sito dell'ANGA



Trasporto dei propri rifiuti – cat. 2 BIS (art. 212 c. 8)

- I produttori iniziali di rifiuti **non pericolosi** che effettuano raccolta e trasporto di propri rifiuti
- I produttori iniziali di **rifiuti pericolosi** che effettuano operazioni di raccolta e trasporto **nei limiti di 30 kg o litri giorno** dei propri rifiuti pericolosi

…a condizione che tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa da cui i rifiuti sono prodotti.

Trasporto dei propri rifiuti – cat. 2 BIS (art. 212 c. 8)

ISCRIZIONE (validità 10 anni): Comunicazione presentata alla Sezione ANGA territorialmente competente che rilascia il provvedimento entro i 30 giorni successivi.

L'interessato attesta sotto la propria responsabilità:

- la sede dell'impresa e l'attività o le attività dalle quali derivano i rifiuti,
- le caratteristiche e la natura dei rifiuti prodotti,
- gli estremi identificativi e l'idoneità tecnica dei mezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti.

L'iscrizione è assoggettata al versamento del diritto annuale di € 50 ENTRO il 30 APRILE.

Trasporto dei propri rifiuti – cat. 2 BIS (art. 212 c. 8)

PRESCRIZIONI

il provvedimento viene acquisito elettronicamente dall'impresa dall'area riservata del portale dell'Albo, ed è consultabile e reso disponibile in formato digitale. (Può essere esibito in alternativa su supporto cartaceo).

✓l'idoneità tecnica dei veicoli deve essere garantita con interventi periodici di manutenzione. […];

✓il trasportatore, prima di iniziare il trasporto, deve accertarsi che il destinatario sia munito delle autorizzazioni […];

✓l'imballaggio ed il trasporto dei rifiuti non pericolosi devono rispettare le norme previste dalla disciplina sull' autotrasporto nonché, se del caso, quelle previste per il trasporto delle merci pericolose. L'imballaggio ed il trasporto dei rifiuti pericolosi devono rispettare le seguenti disposizioni […].

Attenzione alla variazioni!

Gestione dei rifiuti prodotti nei cantieri

Successivamente al deposito temporaneo, i rifiuti da demolizione e costruzione devono obbligatoriamente essere conferiti a soggetti debitamente autorizzati allo svolgimento delle fasi di recupero o, in alternativa, a fasi residuali di smaltimento.

I rifiuti inerti possono essere avviati a:

- RECUPERO: presso impianti, fissi o mobili, debitamente autorizzati
- SMALTIMENTO: presso impianto di stoccaggio autorizzato per il successivo conferimento in discarica.

QUALIFICARE I PROPRI FORNITORI!

Tracciabilità dei rifiuti:

Rentri

REGISTRO E MUD

FIR/XFIR

Quali sono gli obblighi tracciabilità per un'impresa edile che produce rifiuti nell'ambito delle attività di cantiere?

Riferimenti normativi della tracciabilità

- D. Lgs. 152/2006 e smi – Artt. 188, 188 bis, 189, 190, 193

- D.m. 59/2023 RENTRI e decreti direttoriali operativi

RENTRI…CI RIGUARDA?

Per le aziende del settore edile

Nessun obbligo per la produzione di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività di demolizione/costruzione/scavo e per il trasporto dei propri rifiuti non pericolosi (cat. 2 bis Albo)

OBBLIGO:

- PRODUZIONE DI RIFIUTI PERICOLOSI
- TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI (CAT 2 BIS/5 ALBO)
- TRASPORTO RIFIUTI NON PERICOLOSI (CAT. 4 ALBO)
- RECUPERO/SMALTIMENTO
- INTERMEDIAZIONE/COMMERCIO RIFIUTI SENZA DETENZIONE (CAT. 8 ALBO)

RENTRI

RENTRI è il nuovo sistema informatico di **tracciabilità dei rifiuti**, previsto dall'art. 188-bis del Decreto Legislativo 152/2006 e smi, gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con il supporto tecnico operativo dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Tracciabilità: capacità di ricostruire il flusso dei rifiuti dal sito di produzione al sito di trattamento

COME?

Attraverso un nuovo modello…

- ✓ *un nuovo strumento - il RENTRI, il Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei rifiuti*
- ✓ *nuove procedure per la gestione digitale di registri di carico e scarico e formulari e nuovi format*

RENTRI

L'iscrizione a RENTRI comporta da subito:

- ✓ Il passaggio al registro DIGITALE (solo per i rifiuti pericolosi)
- ✓ L'obbligo di trasmissione dei dati del registro a RENTRI con cadenza mensile

- ✓ Il passaggio al FIR DIGITALE (solo per i rifiuti pericolosi)
- ✓ L'obbligo di trasmettere a RENTRI i FIR DIGITALI relativi ai rifiuti pericolosi , entro i termini previsti per la tenuta dl registro cronologico di carico e scarico

PRODUZIONE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

- FIR CARTACEO
- NO ISCRIZIONE A RENTRI, NO REGISTRO C/S, NO MUD

REGISTRO CRONOLOGICO DI CARICO E SCARICO

L'impresa edile che produce rifiuti pericolosi è obbligata a tenere un registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti, digitale….

I rifiuti non pericolosi da attività di demolizione e costruzione non devono essere annotati sul registro di carico e scarico.

Tempi di registrazione: almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo.

Conservazione: 3 anni
REGISTRO DIGITALE VA POSTO IN CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA

REGISTRO DIGITALE

MODELLO: Il registro deve essere conforme **all'Allegato I del Decreto 59/2023**

FORMATO: DIGITALE per i soggetti iscritti al RENTRI

DOVE VIDIMARLO: La vidimazione avverrà tramite l'assegnazione di un codice univoco utilizzando il servizio delle Camere di commercio accessibile tramite il RENTRI

MODALITÀ DI TENUTA: Per la tenuta gli operatori potranno utilizzare:

- i propri sistemi gestionali (INTEROPERABILITÀ)
- i servizi di supporto messi a disposizione dal MASE tramite il RENTRI



RIFERIMENTI OPERAZIONE

1) Registrazione n.
2) Del
Causale operazione 3) Carico DT NP T* RE
4) Scarico I aT M TR
5) Riferimento operazione n / n /
6) Rettifica Reg.nr. del
7) Stoccaggio istantaneo Data calcolo
42) Annotazioni:

IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO

8) Codice EER
9) Provenienza: Urbano Speciale
10) Descrizione del rifiuto:
11) Caratteristica di Pericolo (HP)
12) Stato fisico 13) Quantità
14) Unità di misura: kg l
15) Destinato a: R D CR
16) Categoria AEE
17) Veicolo Fuori Uso 18) Reg. Pubblica Sicurezza
Nr: Del:

MATERIALI

19) Materiale 21) Quantità Kg
20) Altro

INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO C/S

22) Num. Formulario
22b) Trasp. Transfrontaliero Tipo
23) Data inizio trasporto

ESITO CONFERIMENTO

24) Data fine trasporto
25) Peso verificato a destino kg
Respingimento:
26) Tipologia: Totale Parziale
27) Quantità 28) Unità di m. kg l
29) Causale: NC IR Altro

PROVENIENZA DEL RIFIUTO

Produttore
30) Denominazione
31) Codice fiscale
32) Indirizzo/luogo di produzione

Trasportatore
33) Denominazione
34) Codice fiscale
35) N. Iscrizione Albo

Destinatario
(Conferimento in area privata e in modo occasionale e saltuario)
36) Denominazione
37) Codice fiscale
38) N. Autorizzazione

Intermediario o Commerciante
39) Denominazione
40) Codice fiscale
41) N. Iscrizione Albo

NUOVO MODELLO REGISTRO CRONOLOGICO DI C/S

ESEMPI COMPILAZIONE PRODUTTORE - carico

Carico del produttore - Rifiuto prodotto: nell'unità locale (Causale operazione = DT) / FUORI dell'unità locale (Causale operazione = RE)

RIFERIMENTI OPERAZIONE

1) Registrazione n.

2) Del

Causale operazione — 3) Carico: DT | NP | T* | RE

4) Scarico: I | aT | M | TR

5) Riferimento operazione

n /	n /
n /	n /
n /	n /
n /	n /
n /	n /

6) Rettifica *Reg.nr.* *del*

7) Stoccaggio istantaneo *Data calcolo*

42) Annotazioni:

IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO

8) Codice EER

9) Provenienza: Urbano | Speciale

10) Descrizione del rifiuto:

11) Caratteristica di Pericolo (HP)

12) Stato fisico | 13) Quantità

14) Unità di misura: kg | l

16) Categoria AEE

15) Destinato a: R | D | CR

17) Veicolo Fuori Uso | 18) Reg. Pubblica Sicurezza

Nr: | Del:

MATERIALI

19) Materiale | 21) Quantità Kg

20) Altro

INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO C/S

22) Num. Formulario

22b) Trasp. Transfrontaliero | Tipo

23) Data inizio trasporto

ESITO CONFERIMENTO

24) Data fine trasporto

25) Peso verificato a destino kg

Respingimento:

26) Tipologia: Totale | Parziale

27) Quantità | 28) Unità di m. kg | l

29) Causale: NC | IR | Altro

PROVENIENZA DEL RIFIUTO

Produttore

30) Denominazione

31) Codice fiscale

32) Indirizzo/luogo di produzione

Trasportatore

33) Denominazione

34) Codice fiscale

35) N. Iscrizione Albo

Destinatario

(Conferimento in area privata e in modo occasionale e saltuario)

36) Denominazione

37) Codice fiscale

38) N. Autorizzazione

Intermediario o Commerciante

39) Denominazione

40) Codice fiscale

41) N. Iscrizione Albo

D.D. 210/2026

ESEMPI COMPILAZIONE PRODUTTORE - scarico

Scarico del produttore - Conferimento a terzi

RIFERIMENTI OPERAZIONE

1) Registrazione n.

2) Del

Causale operazione — 3) Carico DT NP T* RE — 4) Scarico I aT M TR

5) Riferimento operazione

n / n /

n / n /

n / n /

n / n /

n / n /

6) Rettifica *Reg.nr.* *del*

7) Stoccaggio istantaneo *Data calcolo*

42) Annotazioni:

IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO

8) Codice EER

9) Provenienza: Urbano Speciale

10) Descrizione del rifiuto:

11) Caratteristica di Pericolo (HP)

12) Stato fisico 13) Quantità

14) Unità di misura: kg l

16) Categoria AEE

15) Destinato a: R D CR

17) Veicolo Fuori Uso 18) Reg. Pubblica Sicurezza

Nr. Del:

MATERIALI

19) Materiale 21) Quantità Kg

20) Altro

INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO C/S

22) Num. Formulario

22b) Trasp. Transfrontaliero Tipo

23) Data inizio trasporto

ESITO CONFERIMENTO

24) Data fine trasporto

25) Peso verificato a destino kg

Respingimento:

26) Tipologia: Totale Parziale

27) Quantità 28) Unità di m. kg l

29) Causale: NC IR Altro

PROVENIENZA DEL RIFIUTO

Produttore

30) Denominazione

31) Codice fiscale

32) Indirizzo/luogo di produzione

Trasportatore

33) Denominazione

34) Codice fiscale

35) N. Iscrizione Albo

Destinatario

(Conferimento in area privata e in modo occasionale e saltuario)

36) Denominazione

37) Codice fiscale

38) N. Autorizzazione

Intermediario o Commerciante

39) Denominazione

40) Codice fiscale

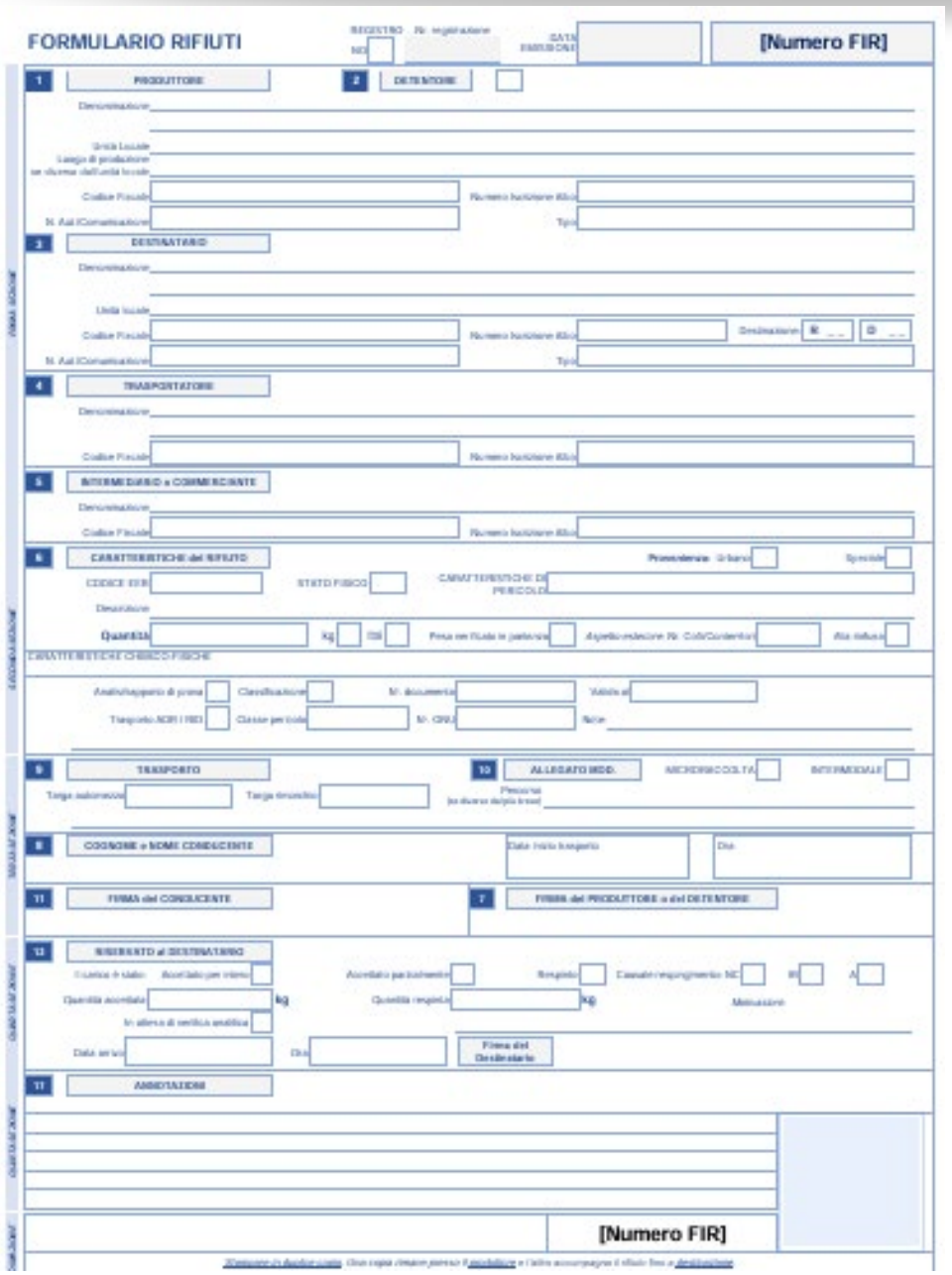
41) N. Iscrizione Albo

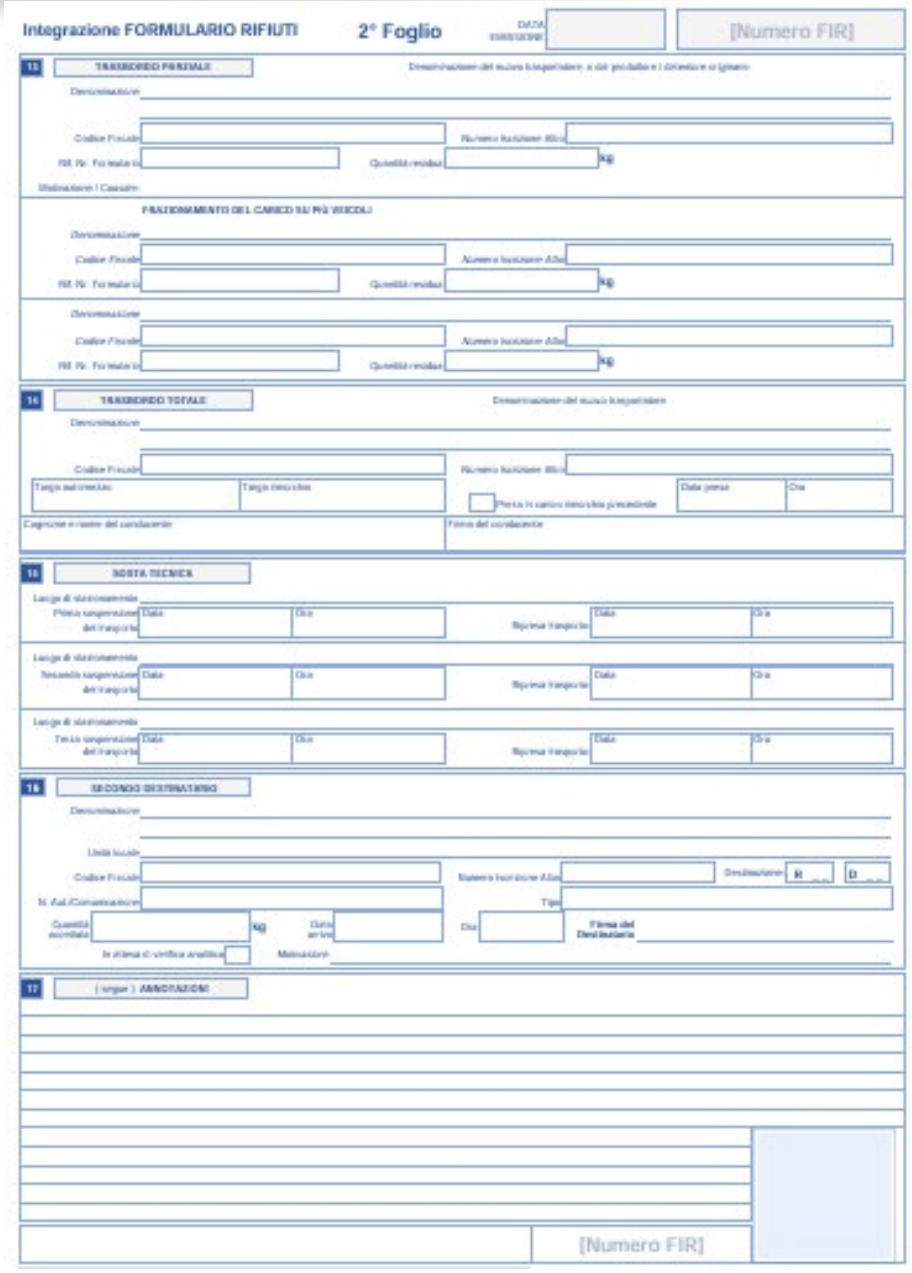
FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE

Il formulario è un documento di tipo formale che garantisce :

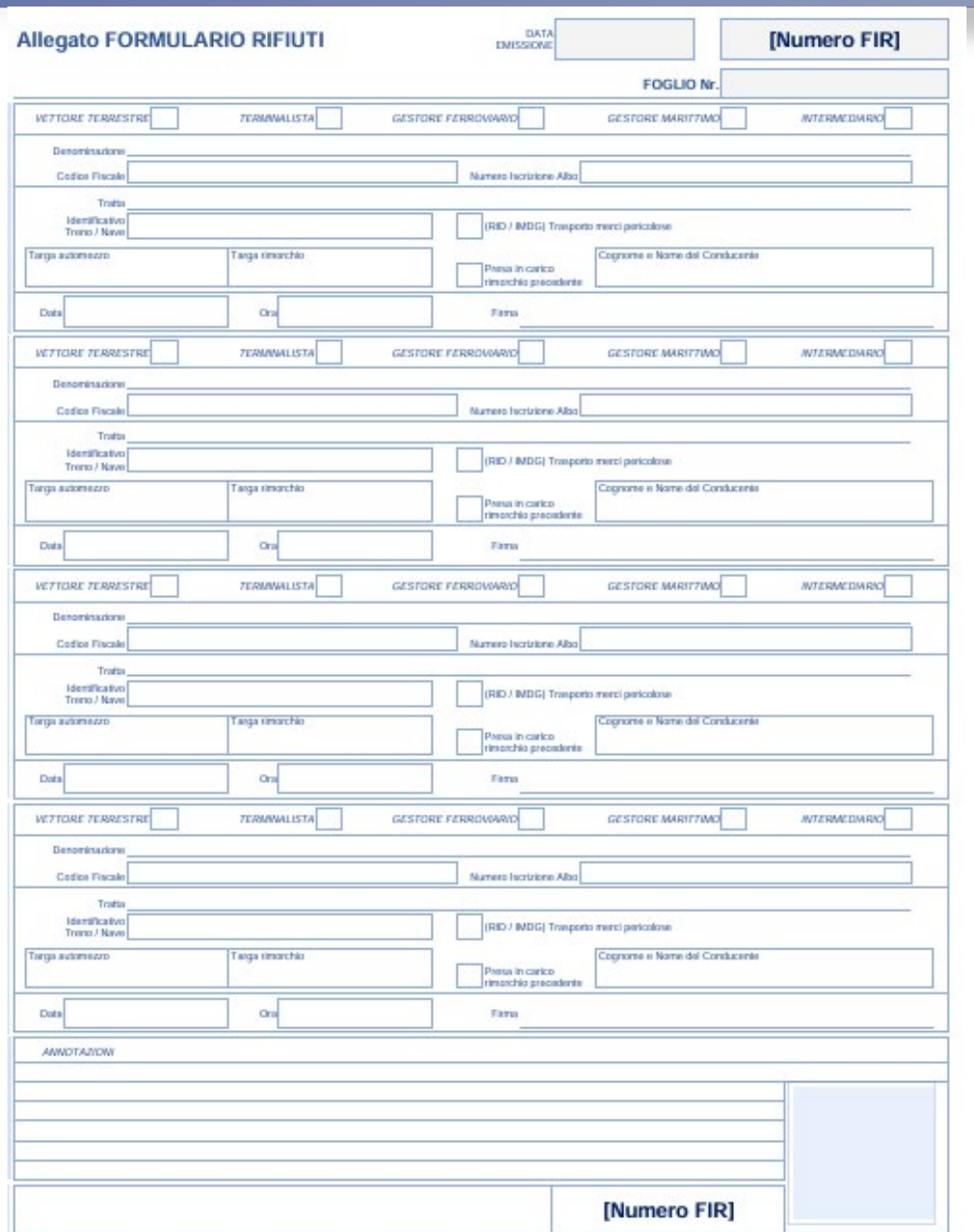
- ✓ nelle varie fasi del trasporto
- ✓ tracciabilità del flusso dei rifiuti
- ✓ dal produttore/detentore al sito di destinazione

NUOVO MODELLO FIR PIU' COMPLESSO?





NUOVO MODELLO FIR PIU' COMPLESSO?



Allegato FORMULARIO RIFIUTI

DATA EMISSIONE

[Numero FIR]

FOGLIO Nr.

VETTORE TERRESTRE | TERMINALISTA | GESTORE FERROVIARIO | GESTORE MARITTIMO | INTERMEDIARIO

Denominazione

Codice Fiscale | Numero Iscrizione Albo

Tratta

Identificativo Treno / Nave | (RID / IMDG) Trasporto merci pericolose

Targa automezzo | Targa rimorchio | Presa in carico rimorchio precedente | Cognome e Nome del Conducente

Data | Ora | Firma

VETTORE TERRESTRE | TERMINALISTA | GESTORE FERROVIARIO | GESTORE MARITTIMO | INTERMEDIARIO

Denominazione

Codice Fiscale | Numero Iscrizione Albo

Tratta

Identificativo Treno / Nave | (RID / IMDG) Trasporto merci pericolose

Targa automezzo | Targa rimorchio | Presa in carico rimorchio precedente | Cognome e Nome del Conducente

Data | Ora | Firma

VETTORE TERRESTRE | TERMINALISTA | GESTORE FERROVIARIO | GESTORE MARITTIMO | INTERMEDIARIO

Denominazione

Codice Fiscale | Numero Iscrizione Albo

Tratta

Identificativo Treno / Nave | (RID / IMDG) Trasporto merci pericolose

Targa automezzo | Targa rimorchio | Presa in carico rimorchio precedente | Cognome e Nome del Conducente

Data | Ora | Firma

VETTORE TERRESTRE | TERMINALISTA | GESTORE FERROVIARIO | GESTORE MARITTIMO | INTERMEDIARIO

Denominazione

Codice Fiscale | Numero Iscrizione Albo

Tratta

Identificativo Treno / Nave | (RID / IMDG) Trasporto merci pericolose

Targa automezzo | Targa rimorchio | Presa in carico rimorchio precedente | Cognome e Nome del Conducente

Data | Ora | Firma

ANNOTAZIONI

[Numero FIR]

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO



FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO ☐ Nr. registrazione

DATA EMISSIONE

@#NUMEROFIR#@

1 PRODUTTORE **2** DETENTORE ☐

Denominazione

Unità Locale

Luogo di produzione se diverso dall'unità

Codice Fiscale

Numero Iscrizione Albo

N. Aut./Comunicazione

Tipo

MODALITA' DI COMPILAZIONE

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO

3 **DESTINATARIO**

Denominazione

Unità locale

Codice Fiscale | Numero Iscrizione Albo | Destinazione: R _ _ D _ _

N. Aut./Comunicazione | Tipo

4 **TRASPORTATORE**

Denominazione

Codice Fiscale | Numero Iscrizione Albo

5 **INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE**

Denominazione

Codice Fiscale | Numero Iscrizione Albo

MODALITA' DI COMPILAZIONE

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO



6 **CARATTERISTICHE del RIFIUTO**

Provenienza: Urbano ☐ Speciale ☐

CODICE EER ☐ STATO FISICO ☐ CARATTERISTICHE DI PERICOLO ☐

Descrizione ☐

Quantità ☐ kg ☐ litri ☐ Peso verificato in partenza ☐ *Aspetto esteriore*: Nr. Colli/Contenitori ☐ Alla rinfusa ☐

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova ☐ Classificazione ☐ Nr. documento ☐ Valida al ☐

Trasporto ADR / RID ☐ Classe pericolo ☐ Nr. ONU ☐ Note: ☐

MODALITA' DI COMPILAZIONE

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO

9	TRASPORTO		10	ALLEGATO MOD.	MICRORACCOLTA ☐ INTERMODALE ☐
Targa automezzo		Targa rimorchio		Percorso (se diverso dal più breve)	
8	COGNOME e NOME CONDUCENTE			Data inizio trasporto	Ora
11	FIRMA del CONDUCENTE		7	FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE	

MODALITA' DI COMPILAZIONE

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO



12 **RISERVATO al DESTINATARIO**

Il carico è stato: Accettato per intero ☐ Accettato parzialmente ☐ Respinto ☐ Causale respingimento: NC ☐ IR ☐ A ☐

Quantità accettata ____ **kg** Quantità respinta ____ **kg** *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica ☐

Data arrivo ____ Ora ____ **Firma del Destinatario**

MODALITA' DI COMPILAZIONE

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO

13 **TRASBORDO PARZIALE**

Denominazione del nuovo trasportatore, o del produttore / detentore originario

Denominazione

Codice Fiscale | Numero Iscrizione Albo

Rif. Nr. Formulario | Quantità residua kg

Motivazione / Causale:

FRAZIONAMENTO DEL CARICO SU PIÙ VEICOLI

Denominazione

Codice Fiscale | *Numero Iscrizione Albo*

Rif. Nr. Formulario | Quantità residua kg

Denominazione

Codice Fiscale | *Numero Iscrizione Albo*

Rif. Nr. Formulario | Quantità residua kg

MODALITA' DI COMPILAZIONE 2° FOGLIO

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO

14	TRASBORDO TOTALE	Denominazione del nuovo trasportatore

Denominazione _____

_____

Codice Fiscale | Numero Iscrizione Albo

Targa automezzo	Targa rimorchio		Data presa	Ora
		☐ Presa in carico rimorchio precedente		

Cognome e nome del conducente	Firma del conducente

MODALITA' DI COMPILAZIONE 2° FOGLIO

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO

15	SOSTA TECNICA					
Luogo di stazionamento						
Prima sospensione del trasporto	Data	Ora	Ripresa trasporto:	Data	Ora	
Luogo di stazionamento						
Seconda sospensione del trasporto	Data	Ora	Ripresa trasporto:	Data	Ora	
Luogo di stazionamento						
Terza sospensione del trasporto	Data	Ora	Ripresa trasporto:	Data	Ora	

MODALITA' DI COMPILAZIONE 2° FOGLIO

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO

16 **SECONDO DESTINATARIO**

Denominazione

Unità locale

Codice Fiscale | Numero Iscrizione Albo | Destinazione: R _ _ D _ _

N. Aut./Comunicazione | Tipo

Quantità accettata | kg | Data arrivo | Ora | **Firma del Destinatario**

In attesa di verifica analitica | *Motivazioni:*

17 (segue) **ANNOTAZIONI**

MODALITA' DI COMPILAZIONE 2° FOGLIO

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO

Allegato FORMULARIO RIFIUTI

DATA EMISSIONE

@#NUMEROFIR#@

Trasporto INTERMODALE

FOGLIO Nr. @#numFoglio#@

VETTORE TERRESTRE ☐ *TERMINALISTA* ☐ *GESTORE FERROVIARIO* ☐ *GESTORE MARITTIMO* ☐ *INTERMEDIARIO* ☐

Denominazione

Codice Fiscale | Numero Iscrizione Albo

Tratta

Identificativo Treno / Nave | ☐ (RID / IMDG) Trasporto merci pericolose

Targa automezzo | Targa rimorchio | ☐ Presa in carico rimorchio precedente | Cognome e Nome del Conducente

Data | Ora | Firma

VETTORE TERRESTRE ☐ *TERMINALISTA* ☐ *GESTORE FERROVIARIO* ☐ *GESTORE MARITTIMO* ☐ *INTERMEDIARIO* ☐

Denominazione

Codice Fiscale | Numero Iscrizione Albo

Tratta

Identificativo Treno / Nave | ☐ (RID / IMDG) Trasporto merci pericolose

Targa automezzo | Targa rimorchio | ☐ Presa in carico rimorchio precedente | Cognome e Nome del Conducente

Data | Ora | Firma

MODALITA' DI COMPILAZIONE ALLEGATO

ATTENZIONE: XFIR...IMMODIFICABILE!

QUANDO IL TRASPORTO È INIZIATO
XFIR non può più essere annullato (ROLL BACK FIRME A 30 MINUTI)
Le informazioni inserite non possono più essere modificate

Questa rigidità di XFIR richiede un **cambio nell'organizzazione aziendale**:
i controlli devono essere pianificati ed effettuati PRIMA dell'avvio del trasporto.

Anticipare le verifiche significa:

- intercettare eventuali errori prima che diventino un problema;
- evitare dati errati o incompleti non più correggibili;
- ridurre criticità e complicazioni durante il trasporto.

CONTROLLARE PRIMA EVITA PROBLEMI DOPO

XFIR…PROCEDURE DI EMERGENZA

LA PROCEDURA DI EMERGENZA NON SI IMPROVVISA

Individuare la procedura corretta è fondamentale.

Una volta scelta, deve essere **seguita puntualmente, in ogni suo passaggio**.

Procedura corretta. Istruzioni rispettate. Evidenze conservate.

Sono questi gli elementi che consentono di **gestire l'emergenza senza trasformarla in una criticità.**

DD 25/2026: Blocco dei servizi RENTRI – Mancanza di connettività

DD 254/2026: Degrado temporaneo

ANAEPA

Confartigianato

Edilizia

G R A Z I E P E R L ' A T T E N Z I O N E !